

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DI BOLOGNA / POLITICA

LA GUERRA E NOI

Accoglienza, Bonaccini in pressing:
«Il governo metta mano ai fondi»

Dopo l'appello del prefetto, anche il presidente chiede aiuti alle famiglie: l'istanza al tavolo Stato-Regioni

di Andreina Baccaro



Mentre un flusso ininterrotto di profughi ucraini continua ad approdare a Bologna e in Emilia-Romagna, da qui parte il pressing delle istituzioni locali sul governo perché sia rivisto il budget garantito ai gestori dei Cas e soprattutto siano supportate economicamente le famiglie

che accolgono. Ieri il governatore Stefano Bonaccini, che ha partecipato alla Conferenza delle Regioni con il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio e poi ha riunito la cabina di regia regionale su emergenza Ucraina, ha avanzato **la richiesta al governo di istituire un contributo di autonoma assistenza (Cas) per le famiglie che accolgono profughi ucraini**. Sia quelle che hanno aperto le porte a familiari e conoscenti, sia quelle italiane che hanno messo a disposizione le proprie case. Nel corso dell'incontro con Curcio, anche le altre Regioni si sono allineate alla richiesta dell'Emilia-Romagna.

La richiesta di incentivi

«Faremo tutto quello che serve — ha messo in chiaro Bonaccini —, ma occorre che il governo metta mano a un po' di giusti incentivi per creare una rete di solidarietà che sia la migliore possibile. Vorremmo evitare le tendopoli: siamo pronti alla bisogna, se c'è un'emergenza improvvisa, ma vorremmo sviluppare un sistema di accoglienza e di integrazione vero». **Il rischio che il sistema non regga, infatti, è concreto.** È stato il prefetto di Bologna Attilio Visconti, dalle pagine del Corriere di Bologna, a lanciare per primo l'allarme: per ora nei Cas ci sono solo 300 posti, con gli arrivi che ieri hanno raggiunto i 1.639 in città e si avviano ormai a toccare i 10mila in tutta la regione. Sono 9.264 quelli censiti fino a ieri, 2 mila in più rispetto a sabato. Solo 587 persone in tutta l'Emilia-Romagna sono ospitate nei Cas, con 373 posti ancora disponibili, ma nessuno a Bologna, che li ha già esauriti. Anche perché il budget di 30 euro a persona è insufficiente.

Famiglie in prima linea

La parte del leone, insomma, la stanno facendo le famiglie ospitanti. Ma «chi sta aprendo le porte ai rifugiati in fuga dalla guerra va aiutato con un contributo economico» ribadisce l'assessore al Welfare e deputato Pd Luca Rizzo Nervo. Perché altrimenti **«quell'accoglienza rischia di esaurirsi in tempi rapidi» e «avremmo un problema moltiplicato per tre».** Concetti che aveva espresso anche il sindaco Matteo Lepore qualche giorno fa. «Abbiamo assolutamente bisogno — prosegue Rizzo Nervo — che queste famiglie, ucraine e italiane, possano dare continuità all'accoglienza. È evidente che se non vengono sostenute anche con un contributo economico, quell'accoglienza rischia di esaurirsi, perché spesso poggia su situazioni abitative ed economico-sociali già fragili».

L'informazione nella tua mail

Newsletter
Corriere di BolognaLe news principali su Bologna
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI: È GRATIS

I PIÙ VISTI

Corriere della Sera

Rischio tendopoli

L'assessore ne ha parlato ieri anche con Francesca Ferrandino, ex prefetto di Bologna e oggi responsabile ufficio immigrazione del Viminale. Sia Lepore che Visconti hanno parlato nei giorni scorsi di rischio tendopoli. «Lo vogliamo escludere — afferma l'assessore — ma se gli strumenti ordinari non tengono, non vengono semplificati e adattati all'emergenza, il rischio è che non bastino». **E allora il rischio è di finire proprio «in un assetto di Protezione civile». Solo il governo può intervenire e oggi il deputato bolognese Pd Andrea De Maria presenterà un'interrogazione in aula.** «Il tema che viene posto è assolutamente opportuno — osserva —. Il numero dei profughi può purtroppo solo crescere e in modo rilevante. Il sostegno alle famiglie che accolgono e la messa in campo di tutti gli strumenti utili, ad esempio la possibilità di avere interpreti, sono priorità importanti». Perciò, annuncia, « presenterò un'interrogazione parlamentare per segnalare a mia volta questa priorità ». Nonostante il grande sforzo in atto di Bologna e dei bolognesi, da soli potrebbero non farcela.

La newsletter del Corriere di Bologna

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell'Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere di Bologna*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15 marzo 2022 (modifica il 15 marzo 2022 | 06:51)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIÙ LETTI

-  **Modena, schianto in tangenziale: muoiono due giovani. Trovati dal papà di uno di loro**
-  **Pesaro, la villa (da 7 milioni) della zarina Matvienko verso il sequestro. Era del manager di Pavarotti**
-  **Tommaso Avati, figlio di Pupi: «Sono sordo dalla nascita. È stata dura con papà, non mi capiva»**
-  **Bologna, Faac: quando la Chiesa fa impresa. Il cardinale Zuppi: «Indichiamo di non licenziare»**
-  **Fortitudo-Virtus, le pagelle del derby di Bologna**
-  **A Ferrara il pane più caro d'Italia: venduto fino a 9,8 euro al chilo**
-  **Fortitudo-Virtus, da Hackett a Martino i commenti dei protagonisti del derby**
-  **Sanitari aggrediti, bufera sulle parole del leghista: «Sono rigidi e spocchiosi»**
-  **Bologna, addio all'ultima edicola aperta di notte: chiuderà alle 20**
-  **Fortitudo-Virtus, il derby di Bologna va alla Segafredo**

I COMUNI IN PROVINCIA DI BOLOGNA

Anzola dell'Emilia Argelato Baricella Bazzano Bentivoglio Bologna Borgo Tossignano Budrio Calderara di Reno Camugnano Casalecchio di Reno Casalfiumanese Castel Guelfo di Bologna Castel Maggiore Castel San Pietro Terme Castel d'Aiano Castel del Rio Castel di Casio Castello d'Argile Castello di Serravalle Castenaso Castiglione dei Pepoli Crespellano Crevalcore Dozza Fontanelice Gaggio Montano Galliera Granaglione Granarolo dell'Emilia Grizzana Morandi Imola Lizzano in Belvedere Loiano Malalbergo Marzabotto Medicina Minerbio Molinella Monghidoro Monte San Pietro Monterezenzo Monteveglio Monzuno Mordano Ozzano dell'Emilia Pianoro Pieve di Cento Porretta Terme Sala Bolognese San Benedetto Val di Sambro San Giorgio di Piano San Giovanni in Persiceto San Lazzaro di Savena San Pietro in Casale Sant'Agata Bolognese Sasso Marconi Savigno Vergato Zola Predosa

CORRIERE DELLA SERA